



COMUNE DI CREMA

Provincia di Cremona
AREA SERVIZI AL CITTADINO
U.O. DI COORDINAMENTO DEI SETTORI SOCIALE E SOCIO
EDUCATIVO
ENTE CAPOFILO PER IL PIANO DI ZONA



PROGETTO OPERATIVO PER ATTUAZIONE DELLA
ORDINANZA PER ACQUISTO GENERI ALIMENTARI NELLA SITUAZIONE
DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS

“BUONI SPESA: ANDRÀ TUTTO BENE!!”

1. INQUADRAMENTO GENERALE

L'ordinanza 658 del 29.03.2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile avente ad oggetto: *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”* prevede quanto segue:

- 1) messa a disposizione di un Fondo di 400.000.000 euro per misure urgenti di solidarietà alimentare, finalizzato all'acquisto di buoni spesa per generi alimentari e di generi alimentari o prodotti di prima necessità per consentire alle persone in stato di bisogno di soddisfare i bisogni più urgenti ed essenziali;
- 2) i Comuni sono i destinatari del Fondo, che sarà ripartito sulla base dei principi del minor reddito pro capite del Comune rispetto al reddito medio nazionale (20%) e del numero di abitanti (80%);
- 3) modalità di utilizzo, in deroga al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice contratti): acquisto di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun Comune nel proprio sito istituzionale. Possibilità di avvalersi degli enti del Terzo Settore;
- 4) individuazione da parte dei Servizi Sociali del Comune dei beneficiari del contributo tra i nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall'emergenza Coronavirus e tra quelli in stato di bisogno, con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali;
- 5) non è prevista la periodicità di erogazione né è determinato l'ammontare dei buoni, lasciando, pertanto, alla valutazione dei Servizi Sociali modalità e tempistica, sulla base delle situazioni e dei bisogni;
- 6) le risorse potranno essere rafforzate da ciascun Comune con donazioni defiscalizzate di generi alimentari o di buoni acquisto o buoni sconto da parte di privati, di produttori e dei distributori;
- 7) erogazione ai Comuni entro il 15 aprile 2020 della compensazione per la spesa sostenuta.

Vista la nota di Anci Lombardia Prot. n. 30/ VSG/SD del 30.03.2020 con la quale si dà indirizzo ai Comuni in merito alla traduzione operativa dell'Ordinanza, specificando i seguenti aspetti.

- L'Ordinanza in oggetto nasce dall'esigenza forte e urgente di assicurare, in via emergenziale, risorse per interventi di solidarietà alimentare sul territorio. Trattandosi di un'ordinanza di Protezione Civile, con i requisiti propri dello stato di necessità, le misure vanno applicate con l'obiettivo di accelerare al massimo le procedure di spesa, pur nelle difficoltà operative note che i Comuni vivono a causa dell'emergenza. In tal senso va letta l'assenza – in norma – di disposizioni su criteri e modalità di erogazione delle misure: assicurare nell'emergenza che i Comuni possano organizzarsi nel modo più vicino a soddisfare

immediatamente il bisogno dei propri cittadini in stato di bisogno, anche con mezzi e strumenti già in uso e in deroga alle ordinarie norme sugli affidamenti.

- La spettanza, così determinata, andrà contabilizzata nel bilancio di ciascun ente locale attraverso, se necessario, una variazione di bilancio a titolo di “misure urgenti di solidarietà alimentare” (articolo 1 comma 1 dell’Ordinanza). Gli enti locali, in esercizio provvisorio, in base all’articolo 1 comma 3 dell’Ordinanza potranno procedere (la disposizione parla di “autorizzazione”) ad una variazione di bilancio con delibera di Giunta.
- Non è previsto un termine per l’utilizzo di tali risorse in capo ai Comuni, né obbligo di rendicontazione a terzi di quanto speso.
- I Comuni, oltre ad utilizzare le risorse di cui all’Ordinanza, possono destinare all’attuazione di misure urgenti di solidarietà alimentare anche eventuali donazioni. A tal fine è autorizzata l’apertura anche di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali dove far confluire le donazioni. Tali donazioni sono defiscalizzate come previsto dall’articolo 66 del DL N. 18/2020 in corso di conversione.

2. MODALITÀ ATTUATIVE D’AMBITO

Alla luce degli indirizzi normativi, consapevoli della necessità che i procedimenti siano snelli e tempestivi, l’Ambito Cremasco ritiene importante garantire anche in questa fase un’omogeneità ed un raccordo operativo territoriale per far fronte alla traduzione operativa dell’ordinanza 658.

Grazie alle reti attive del Terzo settore del contesto territoriale cremasco, nonché gli ambiti di integrazione delle politiche sociali maturate in questi anni con il Piano di Zona, si propone la seguente modalità attuativa:

- il **Comune di Crema**, in qualità di ente capofila dell’Ambito, sottoscriverà apposito protocollo operativo con Caritas Crema quale ente partner per il coordinamento delle azioni e l’erogazione dei buoni spesa/pacchi alimentari in tutti i Comuni dell’Ambito aderenti alla proposta;
- **Caritas Crema**, per tramite della **Fondazione Madeo**, in relazione alla richiesta di ciascun Ente si occuperà della:

1. **Erogazione diretta di beni alimentari con beni di prima necessità** (pasta, pelati olio, latte, farina, ecc.)

Il beneficio, denominato "Pacco Alimentare", avrà le seguenti caratteristiche: consegna di un "pacco viveri" per ogni nucleo familiare; il “pacco” dovrà essere ritirato dal beneficiario, o da persona da lui espressamente delegata, nelle sedi indicate per ciascun paese o quartiere, nel giorno ed orario che verrà lui comunicato, o qualora impossibilitato, verrà consegnato al domicilio.

Le modalità di gestione delle derrate e la costruzione dei pacchi alimentari verranno definite in funzione delle necessità delle persone e delle famiglie e saranno eseguite sulla base dei parametri e delle modalità attuate da Caritas secondo le prassi gestionali utilizzate da tale servizio, nel rispetto del numero dei componenti della famiglia e della tipologia del nucleo, con particolare attenzione alla presenza di bambini, neonati ed anziani e ad eventuali intolleranze.

2. **Erogazione di buoni spesa spendibili negli esercizi convenzionati**

La Caritas stamperà dei buoni spesa da 10,00 € suddivisi in blocchetti da 50,00 €.

I buoni spesa saranno stampati con un numero seriale univoco e con un inchiostro fluorescente che renderà impossibile la copia o la scansione.

Tali buoni saranno spendibili presso negozi e i supermercati del proprio Comune o limitrofi aderenti all'iniziativa.

Gli esercenti non potranno concedere "resti" in denaro.

Lo scouting degli esercizi della grande distribuzione sarà seguito da Caritas Crema, quello della piccola distribuzione sarà a cura di Ciascun Comune.

Il costo della stampa dei buoni sarà sostenuto direttamente da Caritas Crema.

Caritas si impegna ad erogare i servizi previsti su tutto il territorio dell'Ambito tramite la rete dei volontari e/o i centri di ascolto territoriali e a **liquidare a cadenza quindicinale il dovuto direttamente ai negozianti** aderenti che avranno ricevuto i buoni spesa dai cittadini.

Oltre a queste due attività, Caritas con propri fondi, mantiene comunque attivo il **servizio di pasto caldo**, garantendo pasti da asporto presso la Casa di Accoglienza "Giovanni Paolo II" alle situazioni di estrema marginalità impossibilitate a cucinarsi il pasto.

Ciascun Comune potrà avvalersi di uno o più servizi messi a disposizione dalla Caritas diocesana, che opererà attraverso la propria capillare rete di Caritas parrocchiali.

Si sottolinea che ogni Comune, pur rispettando i criteri dell'ordinanza 658/20 della presidenza del Consiglio dei Ministri, **potrà aderire alla proposta anche solo parzialmente**:

- trattenendo una percentuale del valore del budget assegnato per garantire le attività avvalendosi di altre realtà locali già attive per questa tipologia di attività;
- richiedendo l'attivazione dei soli buoni spesa e/o delle sole derrate alimentari "pacchi alimentari";

In ogni caso si chiede di mantenere i criteri e i parametri di budget indicati nella presente progettualità al fine di garantire omogeneità delle prestazioni.

Si ricorda che ogni Ente dovrà assumere apposito atto deliberativo di cui si allega bozza a titolo esemplificativo.

Si specifica inoltre che Caritas offrirà la sua collaborazione a titolo gratuito (non sono dovute spese di struttura).

3. VALUTAZIONE DEI BISOGNI

Potranno accedere a tale beneficio tutti i cittadini che si trovano in condizioni di fragilità economica, causata dall'emergenza COVID 19 come sotto specificato.

I cittadini potranno rivolgersi contattando:

- I servizi sociali del proprio Comune (*dovrà essere indicato un n. telefonico ed una e-mail*)
- Il Centro d'ascolto della Caritas al n. 0373/200533.

L'ammissione al beneficio potrà avvenire a seguito di una breve valutazione da parte dell'ufficio Servizi Sociali e dal centro di ascolto Caritas.

Il cittadino contattati i numeri di telefoni all'uopo indicati dovrà poi:

- Compilare e trasmettere via mail un'autodichiarazione resa ai sensi dell'art 46 E 47 D.P.R.N. 445/2000
 - se impossibilitati alla trasmissione a mezzo mail dovranno consegnarla in fase di consegna/ritiro dei buoni o pacco alimentare-
- Effettuare un breve colloquio telefonico volto alla verifica dell'effettiva condizione di vulnerabilità.

E' ammessa l'istanza di un solo componente per ciascun nucleo familiare.

L'Ambito Distrettuale fornirà a ciascun Comune una scheda di analisi del bisogno da utilizzare per l'individuazione dei beneficiari e bozza dell'autocertificazione che i beneficiari dovranno produrre.

I nominativi dei beneficiari verranno presi in carico da Caritas quotidianamente affinché possa provvedere con l'attivazione dei buoni spesa/pacchi alimentari nel minor tempo possibile (si veda in merito flow chart allegata).

Gli operatori valuteranno la situazione di bisogno con particolare attenzione alle seguenti categorie:

- soggetti privi di occupazione;
- soggetti cui l'attività lavorativa è stata interrotta oppure ridotta;
- soggetti in attesa di cassa integrazione;
- Nuclei con disabili in situazione di fragilità economica;
- Riduzione del reddito tale da determinare lo stato di indigenza (*es.spese funerarie che hanno inciso fortemente, o hanno portato la famiglia all'accensione di un prestito*)
- soggetti con Reddito di Cittadinanza attualmente sospeso, revocato e decaduto.
- nuclei monogenitoriali privi di reddito o in situazioni economiche tali da non poter soddisfare i bisogni primari dei minori;
- presenza nel nucleo familiare di persone con disabilità permanenti associate a disagio economico;
- nuclei familiari con situazioni di patologie che determinano una situazione di disagio socioeconomico;
- persone senza dimora;
- nuclei familiari monoreddito il cui titolare ha richiesto trattamento di sostegno al reddito o il datore di lavoro ha richiesto ammissione al trattamento di sostegno del reddito, ai sensi del D.L. 18/2020, o il datore di lavoro abbia sospeso e/o ridotto l'orario di lavoro per cause non riconducibili a responsabilità del lavoratore;
- persone segnalate dai soggetti di Terzo Settore che si occupano di contrasto alla povertà;
- nuclei familiari numerosi (*5+ componenti*);
- anziani soli con pensione minima o in assenza di pensione;
- nuclei che a seguito del COVID19 si trovano con conti corrente congelati e/o nella non disponibilità temporanea dei propri beni e/o non possiedono strumenti di pagamento elettronici;
- partite Iva e altre categorie non comprese dai dispositivi o in attesa dei dispositivi attualmente in definizione a livello ministeriale;
- soggetti per i quali si valutano vulnerabilità particolari non rientranti nelle categoria sopra indicate.

L'equipe degli operatori dei servizi Sociali e di Caritas diocesana daranno priorità ai cittadini non assegnatari di sostegno pubblico (*RdC, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale*). Si rileva che ciò non esclude che le risorse possano essere attribuite anche a percettori di altre forme di sostegno pubblico al reddito, ma previa verifica delle risorse disponibili e della reale urgenza del beneficio.

Il beneficio sarà di norma una tantum, ma per particolari condizioni di gravità e carichi di cura si potrà valutare l'erogazione aggiuntiva delle quote nel corso del periodo emergenziale.

L'accesso al beneficio avverrà tramite avviso aperto e a scorrimento dei richiedenti aventi diritto fino ad esaurimento delle spettanze o delle risorse comunque disponibili.

Il responsabile dei Servizi Sociali, sulla base delle priorità, delle indicazioni degli operatori dei Servizi e delle disponibilità delle risorse, assegna i buoni, comunicandone l'ammontare ai nuclei beneficiari. Il responsabile del servizio attiverà controlli a campione sulle autocertificazioni prodotte mediante estrazione casuale sul 10% dei beneficiari.

4. ENTITÀ DEI SUPPORTI ECONOMICI:

- Per i **buoni spesa** sarà possibile ottenere:

- Valore del buono per i single: € 150,00
- Valore del buono per nuclei con due o tre componenti: € 250,00
- Valore del buono per nuclei con quattro o più componenti: € 350,00
- Presenza di neonati-infanti 0-3: + € 100,00

I buoni avranno scadenza al 31/07/2020 e saranno utilizzabili presso gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa.

- Per il **pacco alimentare** sarà possibile ottenere:
 - un pacco ogni settimana/15 gg. L'erogazione potrà essere alternativa al buono spesa oppure aggiuntiva al buono in relazione alla valutazione effettuata dal Servizio Sociale in relazione alla gravità del bisogno.

5. BENI ACQUISTABILI CON I BUONI SPESA

- ⇒ prodotti Alimentari (non alcolici e super alcolici)
- ⇒ Prodotti per l'infanzia e per l'igiene per l'infanzia (omogeneizzati, biscotti, latte, pannolini, ecc.)
- ⇒ Prodotti per l'igiene ambientale (detersivi, detersivi, prodotti per la sanificazione, ecc)
- ⇒ Prodotti per l'igiene personale (saponi, dentifrici ecc..)

6. ADESIONE DEI COMMERCianti

L'azione messa in campo per l'erogazione dei buoni spesa/pacchi alimentari vuole avere un duplice obiettivo: da un lato aiutare le famiglie e le singole persone che versano in difficoltà economiche e dall'altro non far fermare l'indotto economico degli esercizi di vendita al dettaglio dei nostri paesi.

Per tale ragione i Comuni potranno incentivare l'adesione a questa iniziativa non solo delle catene della grande distribuzione ma anche, e soprattutto, della piccola distribuzione locale alla quale riservare una percentuale dei buoni spesa attivati.

Al fine di avviare la pubblicazione dell'elenco degli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa **"BUONI SPESA: ANDRÀ TUTTO BENE!!"** ciascun Comune dovrà:

- predisporre apposito Avviso da pubblicare sul proprio sito internet nel quale dare indicazioni circa l'adesione all'iniziativa; è suggerito anche di darne apposita comunicazione, da trasmettere direttamente agli esercizi o per tramite delle associazioni di categoria, nella quale illustrare l'iniziativa e richiederne l'adesione oltre che l'eventuale disponibilità a concedere sconti sugli acquisti dei beneficiari dei buoni. La nota dovrà contenere apposita modulistica, le modalità e tempi per la presentazione (si allegano bozze);
- pubblicare in uno spazio dedicato del proprio sito istituzionale l'elenco degli aderenti e l'eventuale rilievo alla scontistica aggiuntiva ed alla messa a disposizione di altri buoni.

Ipotesi esercizi commerciali

- Ipermercati
- Supermercati
- Discount di alimentari
- Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
- Commercio al dettaglio di prodotti alimentari / bevande
- Commercio al dettaglio di prodotti surgelati

7. PRIVACY

Per lo sviluppo della suddetta progettualità si ricorda che il Responsabile del trattamento ai sensi del GDPR Reg. (UE) 2016/679 è il Comune di residenza di ciascun cittadino.

Caritas o qualsiasi altro Ente terzo dovrà essere nominato Responsabile Esterno al trattamento dati.
Gli esercizi commerciali inseriti in elenco dovranno garantire, ai sensi e per gli effetti del GDPR Reg. (UE) 2016/679, il rispetto del diritto di riservatezza del trattamento di eventuali dati personali e sensibili.

ALLEGATI

BOZZA AVVISO

RICHIAMATA l'ordinanza 658 del 29.03.2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile avente ad oggetto: *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*.

VISTA la nota di Anci Lombardia Prot. n. 30/ VSG/SD del 30.03.2020 con la quale si dà indirizzo ai Comuni in merito alla traduzione operativa dell'Ordinanza, specificando i seguenti aspetti.

CONSIDERATO che il Comune di, di concerto con Caritas Crema, Ente di terzo settore che ha maturato nell'ambito della solidarietà alimentare un'esperienza decennale, ha deciso di organizzare i benefici rivolti ai cittadini ai sensi dell'ordinanza 658/2020 mediante alcune attività tra cui l'erogazione di buoni spesa da 10,00 € suddivisi in blocchetti da 50,00 €.

CONSIDERATO che i buoni spesa saranno:

- stampati con un numero seriale univoco e con un inchiostro fluorescente che renderà impossibile la copia o la scansione.

- spendibili unicamente presso i negozi e i supermercati aderenti all'iniziativa **"BUONI SPESA: ANDRA' TUTTO BENE!!"** e solo per l'acquisto di:

- ⇒ prodotti Alimentari (non alcolici e super alcolici)
- ⇒ Prodotti per l'infanzia e per l'igiene per l'infanzia (omogeneizzati, biscotti, latte, pannolini, ecc.)
- ⇒ Prodotti per l'igiene ambientale (detersivi, detergenti, prodotti per la sanificazione, ecc)
- ⇒ Prodotti per l'igiene personale (saponi, dentifrici ecc..)

PRESO ATTO quindi della necessità di creare un elenco degli esercizi commerciali disponibili a ritirare i Buoni spesa concessi ai cittadini;

SI CHIEDE

ai titolari delle attività commerciali dei settori sopra indicati la disponibilità a collaborare con l'Amministrazione Comunale e con Caritas Crema all'iniziativa **"BUONI SPESA: ANDRA' TUTTO BENE!!"** ritirando i Buoni spesa che verranno concessi alle persone in difficoltà per soddisfare i bisogni più urgenti ed essenziali.

Per la creazione dell'elenco degli esercizi commerciali, il titolare dell'attività dovrà presentare apposito modulo allegato.

I buoni spesa saranno gestiti con le seguenti modalità:

- I buoni dal taglio di € 10,00 dovranno essere ritirati alla cassa emettendo apposito scontrino fiscale e concorreranno al pagamento del conto fino al suo ammontare complessivo;
- Non sono ammessi "resti" in denaro sul valore del buono, pertanto eventuali integrazioni del prezzo potranno essere solo in aumento e mediante contante a cura del cliente;
- I buoni potranno essere utilizzati solo per l'acquisto dei prodotti sopra indicati;
- Il rimborso delle spese relativo all'ammontare dei buoni avverrà dietro presentazione di nota di rendicontazione da trasmettere a Caritas nelle modalità successivamente indicate.

Agli esercenti verrà garantito:

- la pubblicazione sul sito comunale, nella sezione dedicata, della propria adesione e dell'eventuale disponibilità a concedere sconti sugli acquisti dei beneficiari dei buoni;
- un logo da poter apporre in negozio, quale riconoscimento dell'adesione all'iniziativa;
- una liquidazione del valore dei buoni spesa ritirati entro e non oltre 15 giorni mediante pagamento bancario e/o postale su un Vs. c/c dedicato .

Gli esercizi commerciali inseriti in elenco dovranno garantire, ai sensi e per gli effetti del GDPR Reg. (UE) 2016/679, il rispetto del diritto di riservatezza del trattamento di eventuali dati personali e sensibili.

Per maggiori informazioni è possibile contattare i seguenti riferimenti :.....

Il Sindaco

Bozza eventuale comunicazione per gli esercizi commerciali piccola distribuzione

OGGETTO: ADESIONE ALL'INIZIATIVA "BUONI SPESA: ANDRA' TUTTO BENE!!"

Gentilissimi,

come saprete l'ordinanza 658 del 29.03.2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile avente ad oggetto: *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"* ha garantito a noi Comuni la possibilità di attivare misure urgenti di solidarietà alimentare, finalizzato all'acquisto di buoni spesa per generi alimentari di prima necessità per consentire alle persone in difficoltà di soddisfare i bisogni più urgenti ed essenziali.

L'ambito Cremasco che il Comune di Crema rappresenta in qualità di Ente capofila ha così deciso di coordinare e rendere il più possibile omogenea la traduzione operativa dell'ordinanza garantendo a tutti i cittadini interessanti tempestività ed efficacia delle misure disponibili.

Di concerto con Caritas Crema, che ha maturato nell'ambito della solidarietà alimentare un'esperienza decennale, abbiamo così deciso di organizzare i benefici rivolti ai cittadini mediante alcune attività tra cui **l'erogazione di buoni spesa** da 10,00 € suddivisi in blocchetti da 50,00 €.

I buoni spesa saranno stampati con un numero seriale univoco e con un inchiostro fluorescente che renderà impossibile la copia o la scansione.

Tali buoni saranno spendibili unicamente presso i negozi e i supermercati aderenti all'iniziativa **"BUONI SPESA: ANDRA' TUTTO BENE!!"** e consegnati alle famiglie tramite la rete dei volontari e/o i centri di ascolto territoriali.

I buoni spesa potranno essere utilizzati solo per l'acquisto di:

- ⇒ prodotti Alimentari (non alcolici e super alcolici)
- ⇒ Prodotti per l'infanzia e per l'igiene per l'infanzia (omogeneizzati, biscotti, latte, pannolini, ecc.)
- ⇒ Prodotti per l'igiene ambientale (detersivi, detergenti, prodotti per la sanificazione, ecc)
- ⇒ Prodotti per l'igiene personale (saponi, dentifrici ecc..)

Per noi Amministratori l'azione messa in campo per l'erogazione dei buoni spesa vuole infatti avere un duplice obiettivo: da un lato aiutare le famiglie e le singole persone che versano in difficoltà economiche e dall'altro non far fermare l'indotto economico degli esercizi di vendita al dettaglio dei nostri paesi e dei nostri quartieri, per tale ragione abbiamo pensato di raggiungere ciascun esercente, attraverso le Associazioni di categoria, per garantire una nuova opportunità.

Per i negozianti che aderiranno all'iniziativa verrà garantito:

- la pubblicazione sul sito comunale, nella sezione dedicata, della propria adesione e dell'eventuale disponibilità a concedere sconti sugli acquisti dei beneficiari dei buoni;
- un logo da poter apporre in negozio, quale riconoscimento dell'adesione all'iniziativa;
- una liquidazione del valore dei buoni spesa ritirati entro e non oltre 15 giorni mediante pagamento bancario e/o postale su un Vs. c/c dedicato - Si specifica che non sono ammessi "resti" in denaro sui buoni spesa;

Qualora la Vs. Spett.le attività voglia aderire alla proposta, andrà inviato il seguente modulo di adesione indicante anche dell'eventuale disponibilità a concedere sconti sugli acquisti dei beneficiari dei buoni all'indirizzo mail

Non è prevista una scadenza di iscrizione, l'elenco rimarrà aperto ad ogni nuovo aderente fino all'erogazione delle disponibilità di risorse assegnate ai Comuni.

Per informazioni o chiarimenti in merito alla procedura di iscrizione è possibile contattare il numero

Certi della Vs. collaborazione, porgo Cordiali saluti

IL SINDACO

Si indicano inoltre, i seguenti dati identificativi dei soggetti (persone fisiche) che per la ditta saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato:

Cognome e nome _____

nato/a _____ il _____

Codice Fiscale _____

Comune di residenza e provincia _____

Cognome e nome _____

nato/a _____ il _____

Codice Fiscale _____

Comune di residenza e provincia _____

Il/La sottoscritto/a dichiara, ai sensi e per gli effetti del GDPR Reg. (UE) 2016/679, il rispetto del diritto di riservatezza del trattamento di eventuali dati personali e sensibili.

Luogo e data

Il legale rappresentante

Si allega copia del documento d'identità

FLOW CHART EROGAZIONE BENEFICI

I Cittadini chiamano il n. di telefono del servizio sociale o Caritas centro d'Ascolto

I cittadini dovranno presentare un' autocertificazione con allegata C.I. qualora impossibilitati ad inoltrarla a mezzo mail potranno fornirla in fase di ritiro del buono e/o pacco qualora ammessi al beneficio. In tal caso durante il colloquio telefonico dovranno essere fornite tutte le opportune dichiarazioni concernenti lo stato di vulnerabilità.



Entro al massimo **due gg.** dalla richiesta l'equipe del servizio sociale e Caritas concertano l'ammissione al beneficio e la tipologia d'intervento



- Il responsabile del servizio dovrà dare tempestiva comunicazione al beneficiario a mezzo mail o corrispondenza cartacea
 - Caritas entro al massimo **48 ore** avvia la distribuzione del pacco e/o dei buoni spesa direttamente al beneficiario o accorda modalità di ritiro
- Laddove non inoltrata l'autocertificazione in fase di valutazione, dovrà essere sottoscritta in fase di consegna o ritiro del beneficio e recapitata al servizio sociale per gli opportuni controlli campione.



Ogni negoziante dovrà rendicontare i buoni spesa acquisiti e richiederne il saldo a Caritas con nota scritta e copia dei buoni spesa ritirati.



Caritas liquida ai negozianti i buoni ricevuti almeno a cadenza quindicinale



Caritas renderà le attività a ciascun Comune a cadenza mensile

Nota:

Caritas emetterà i buoni spesa solo previo ottenimento delle risorse destinate da ciascun Comune.